

COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE di UNITA'

in occasione del Rinnovo del Consiglio della Comunità per gli anni 2020-2022

Il nuovo Consiglio dell'Associazione Privata di fedeli della Casa del Giovane, composta da Comunitari di vita e Comunitari collaboratori e che rappresenta il cuore dell' "eredità" di don Enzo per tutta la Comunità, avrà Michela Ravetti come Responsabile di Unità e i membri del Consiglio saranno don Dario Crotti come vice-responsabile, don Arturo Cristani come responsabile di formazione, Diego Turcinovich, Lucia Braschi, Silvia Bonera ed Enver Dushaj.

Il consiglio della Cooperativa della Casa del Giovane avrà Diego Turcinovich come presidente ed i membri del Consiglio saranno Davide Caserini come vice-presidente, e i tre consiglieri nelle figure di don Arturo Cristani, don Alessandro Comini e Stefania Invernizzi.

A seguire gli interventi di don Arturo Cristani e Michela Ravetti.

Intervento di don Arturo Cristani, Responsabile uscente:

Questa che stiamo vivendo è una tappa singolare della storia della comunità.

Nel 2018 in occasione del 25° anniversario della scomparsa di don Enzo Boschetti nostro fondatore abbiamo iniziato come Fraternità la rilettura del carisma per una riorganizzazione della Comunità: ce lo chiedevano il tempo trascorso, i cambiamenti delle persone e della società.

Durante questi due anni ci sono state vari passaggi e tante situazioni anche difficili: la malattia di alcuni Comunitari di Vita, i mesi dell'epidemia, criticità economiche, e infine la scomparsa di don Luigi e Pietro che ci hanno messo a dura prova. Ma attraverso tutto questo la speranza non è venuta meno, l'accoglienza dei giovani e di chi ha fatto più fatica non si è mai fermata e la comunità si è ritrovata più unita.

E ora va avanti con il rinnovo del Consiglio.

Il vescovo Corrado ci è stato vicino in questo cammino e il 3 luglio scorso ha nominato il nuovo Responsabile di Unità. Questo nuovo Consiglio, sempre su indicazione del Vescovo, durerà due anni e avrà il compito di portare a termine la rilettura del carisma e la riorganizzazione della Comunità, con particolare attenzione alla spiritualità e alla dimensione vocazionale della medesima.

Con questa comunicazione volevamo dirvi chi sono le persone che porteranno avanti per i prossimi due anni il governo della Comunità.

Il rinnovo del Consiglio ha portato ad un cambiamento. Il sottoscritto dopo dodici anni è stato sostituito perché per lo Statuto della comunità, il responsabile può essere eletto solo per due mandati consecutivi. È una cosa buona che ci siano dei limiti e dei confini perché così non ci si logora e si dà spazio ad altre persone che esprimono con il loro carisma, la loro persona, il servizio della responsabilità. Perché la responsabilità è un servizio e qualcuno deve farsene carico e portarla avanti con l'aiuto e per il bene di tutti.

Il nuovo Responsabile di Unità è Michela Ravetti. C'è quindi anche una novità nella novità! Perché finora i responsabili CdG sono stati sempre sacerdoti: don Enzo, don Franco Tassone, don Arturo...

Il motivo di questa scelta risale alle intuizioni di don Enzo che, nella prima versione dello Statuto CdG, aveva già indicato come Responsabile di Unità un fratello o una sorella della Comunità. Nella situazione storica dei primi anni '90 - quando i Comunitari di Vita erano ancora molto giovani e don Enzo era già gravemente malato - egli affidò l'Opera al Vescovo senza indicare un successore.



Decisero però assieme che il Responsabile fosse un sacerdote, per garantire un rapporto saldo con la Diocesi.

Con l'evolvere dei tempi le situazioni sono cambiate, le persone sono maturate e si sono aperte nuove prospettive. Così nell'aggiornamento avviato in CdG, abbiamo riportato nello Statuto l'intenzione iniziale del nostro Fondatore. L'assemblea della Comunità ha così indicato anche delle sorelle nella terna dei possibili Responsabili e il vescovo - oltre ad aver approvato lo Statuto aggiornato - valutando con saggezza e apertura ha nominato lei. In questi prossimi due anni quindi avremo il piacere di essere aiutati a vivere il cammino della Comunità e il servizio con il supporto, la cura e la guida di Michela.

Intervento di Michela Ravetti, neo Responsabile di Unità della Casa del Giovane:

Innanzitutto ringrazio per la fiducia che mi è stata data. Certamente questo ruolo è un servizio, ma anche una fiducia che sento come sollecitazione a vivere con nuova fedeltà il dono della Casa del Giovane. La Parola di Dio che oggi abbiamo letto durante l'Eucarestia si esprime così: "Ti farò mia sposa nella fedeltà, nella giustizia, nella misericordia"... Ringrazio il Vescovo Corrado, che ci segue sempre con attenzione e con un vero interesse di padre e ci fa sentire Chiesa che vive.

Ringrazio don Arturo per il servizio di questi anni, che ha svolto con molto impegno come Responsabile di Unità, con dedizione e cercando veramente ed onestamente il bene della comunità e che con l'impegno che avrà continuerà a servire.

Ringrazio tutti voi che siete qui, per la vostra presenza. Non abbiamo potuto essere tutti oggi, ma sono rappresentati davvero tutte le sfaccettature della Comunità: la Fraternità, le persone accolte, i parenti, i collaboratori, i dipendenti, i maestri di lavoro, ... davvero ci siamo tutti e questo è il segno di un cammino che continua.

E poi sento particolarmente significativo iniziare questo nostro nuovo tratto di strada proprio nel ricordo di don Luigi, di Pietro, di mamma Lucia e di Adriana. D. Luigi e Pietro li abbiamo conosciuti tutti, ma anche Adriana è stata una persona significativa e fondativa per la Comunità perché è stata collaboratrice stretta di d. Enzo per tanti anni e poi per la Comunità in generale e poi mamma Lucia, mamma di Davide, molto importante per la Comunità di Fontana. Una figura di madre e di "nonna" presente fin dalla prima ora dell'esperienza della Casa Famiglia di Lodi. Tutte persone che hanno condiviso speranze e fatiche della Casa del Giovane in forme diverse, ma che esprimono il valore del Vangelo: don Luigi in una dimensione di dono totale di sé, Pietro nella ricerca di una serenità di vita che poi era diventata disponibilità concreta per gli altri, mamma Lucia e Adriana in una dimensione di sostegno, di impegno e di affetto sincero.

Chiediamo loro di continuare ad accompagnarci, di aiutarci a vivere l'accoglienza di coloro che fanno fatica e di saper trovare anche strade nuove di preghiera e di fraternità.

Don Enzo ha voluto che il Responsabile della Comunità si chiamasse "Responsabile di Unità". Mi sembra sia un mandato molto chiaro quello che ci ha lasciato il Don: continuare a trovare punti di incontro, costruire fraternità, costruire solidarietà perché, se vogliamo raggiungere delle mete di Vangelo, occorre proprio camminare insieme e non da soli. Questa è la nostra forza, nella varie diversità che abbiamo e che viviamo. Quindi chiediamo a d. Enzo di sostenerci ed aiutarci per saper creare unità.

Chiediamo la benedizione del Signore, l'intercessione di don Enzo e di tutti coloro che hanno vissuto con noi e che ora ci sono ancora misteriosamente compagni di viaggio.

Grazie ancora di tutto!